



**Bollettino
Parrocchiale**

di
Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437/590164

Carissimi,

passata l'estate così strana, senza il caldo del solleone, siamo giunti all'autunno, con i soliti problemi, i soliti impegni: la scuola, il catechismo, la vita parrocchiale, che in verità non si arresta mai, non conosce ferie.

Papa Giovanni diceva che la parrocchia è come la fontana del villaggio che offre acqua fresca a tutti... fuorché ai lontani!

Come si fa abbandonare questa fontana, la vita parrocchiale, quando Gesù ha detto: «Chi ha sete venga a me e beva, sgorgheranno da lui fiumi d'acqua viva!» (Jo.7-37). E alla Samaritana: «Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete in eterno». (Jo.4,-14).

Come si fa abbandonare la vita cristiana, la preghiera, la Messa festiva, la parola di Dio che salva e non sentirsi più poveri, più deboli, come tralci secchi, distaccati dalla vite?

Io sono la vite e voi i tralci - ha detto Gesù - chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto». (Jo.15-5).

Forse siamo ancora nella fase di autosufficienza, di autoesaltazione e perciò non vogliamo riconoscere i nostri limiti, le nostre miserie, la nostra dipendenza da Dio. Non vogliamo riconoscere che: «Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori». (Ps.126).

Quindi dobbiamo riprendere in mano la nostra vita, non lasciarla in balia dei venti contrari del mondo. Dobbiamo ritornare ai valori e soprattutto a riscoprire che sopra di noi c'è un Padre, senza di che non ci sarà fraternità e pace sulla terra. Non sei convinto?...

don CESARE

È irrazionale

La paura del futuro e va combattuta. Questa paura ha ridotto fortemente il tasso di natalità. Questo lo dice S.R. docente universitario di Torino. Prima faceva paura la bomba atomica, poi la bomba atomica, adesso l'inquinamento ecc. Una delle cause di queste paure è data dai

mass-media, la TV, che ci mettono sotto gli occhi tutti gli orrori che accadono nel mondo. E poi, senza dubbio, la caduta della fede religiosa ha contribuito a spaventarci. Non abbiamo più la capacità di accettare le sofferenze, di sperare. Non abbiamo più la forza che può dare la fede.

**La parrocchia
sei tu....**

Le aveva sperimentate tutte il parroco per portare i suoi fedeli alle sacre celebrazioni. Niente da fare: la sua chiesa restava quasi sempre vuota. E ne soffriva. Finché un'idea gli è sembrata piuttosto originale. Fece stampare nei giornali, nella pagina dei lutti, la solita croce con questo messaggio:

«Dopo lunga e grave malattia, è morta la nostra parrocchia. I funerali si svolgeranno domenica prossima alle 11 nella chiesa parrocchiale».

Furono in molti a leggerlo, e piuttosto con stupore. La curiosità poi ha fatto il resto: alle 10.30 di domenica, in chiesa non c'era più un posto a sedere. E, prima di iniziare la funzione, il parroco chiese a tutti i fedeli di avvicinarsi pian piano alla bara per vedere l'ultima volta la parrocchia morta. Poi la gente doveva uscire di chiesa, quindi decidere: o rientrare o tornare a

casa. E così avvenne: ognuno si avvicinò in silenzio alla bara, guardò dentro, uscì di chiesa e di nuovo questa si riempì.

Solo alcuni tornarono a casa. Cos'era accaduto? All'interno della bara, il parroco aveva sistemato uno specchio per cui, guardando dentro, ognuno vedeva riflesso se stesso: la parrocchia era morta perché i parrocchiani erano morti spiritualmente.

Così la parrocchia tornò a vivere, perché la gente si rese conto che la chiesa erano le persone e che la parrocchia, per poter vivere e crescere, aveva bisogno dell'insostituibile apporto di tutti.



Siamo convinti che nella vigna del Signore (la parrocchia) c'è posto per tutti e c'è lavoro per tutti.

Siamo però altrettanto convinti che non basta andare nella vigna e starsene magari bel belli a braccia conserte, a guardare gli altri al lavoro, ad offrire consigli, a criticare l'operato.

C'è posto e lavoro per chi intende impegnarsi e per chi intende spendere bene i talenti ricevuti, per chi vuol veramente mettersi a disposizione del Signore e della Chiesa con i doni, le capacità, i carismi di cui è stato dotato.

C'è posto per chi sa tacere, per chi sa soffrire, per chi sa pregare. Per tutti quindi c'è un posto... Non lasciate lo vuoto!

**IN ITALIA
CI SONO
25'826
PARROCCHIE
PIÙ UNA.**

LA TUA.

In Italia ci sono 25.827 parrocchie e la Chiesa cattolica continua a crescere per il contributo del popolo della Chiesa. Il primo risultato ottenuto è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1988. Il secondo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1989. Il terzo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1990. Il quarto è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1991. Il quinto è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1992. Il sesto è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1993. Il settimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1994. L'ottavo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1995. Il nono è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1996. Il decimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1997. L'undicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1998. Il dodicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 1999. Il tredicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2000. Il quattordicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2001. Il quindicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2002. Il sedicesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2003. Il diciassettesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2004. Il diciottesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2005. Il diciannovesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2006. Il ventesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2007. Il ventunesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2008. Il ventiduesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2009. Il ventitreesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2010. Il ventiquattresimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2011. Il venticinquesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2012. Il ventiseiesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2013. Il ventisettesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2014. Il ventottesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2015. Il ventinovesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2016. Il trentesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2017. Il trentunesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2018. Il trentaduesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2019. Il trentatreesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2020. Il trentaquattresimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2021. Il trentacinquesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2022. Il trentaseiesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2023. Il trentasettesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2024. Il trentottesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2025. Il trentanovesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2026. Il quarantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2027. Il quarantunesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2028. Il quarantaduesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2029. Il quarantatreesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2030. Il quarantacinquesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2031. Il quarantaseiesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2032. Il quarantasettesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2033. Il quarantottesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2034. Il quarantovesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2035. Il cinquantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2036. Il cinquantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2037. Il cinquantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2038. Il cinquantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2039. Il cinquantesimo è stato il rinnovo del 50% dei parroci nel 2040.

Una omelia del parroco

Siate tutti benvenuti a questo momento di riflessione e di preghiera, partecipando alla S. Messa per i nostri morti del 20 agosto 1944.

In questo momento religioso non vogliamo parlare della Resistenza, con le sue luci e ombre né degli orrori del nazismo, che ha assassinato milioni di persone, ma dei nostri morti (una cinquantina) vittime della feroce rappresaglia nazista di 45 anni fa.

Sulla loro lapide in piazza del paese, dopo la Messa, deporremo una corona d'alloro e il sen. Pavan li ricorderà con onore e parlerà del loro eroico sacrificio.

Anch'io come prete, celebrante di questo divino mistero che è l'Eucarestia, desidero dire, alla luce del Vangelo e della fede cristiana alcune cose e affidarle alla vostra meditazione e preghiera:

1. Dopo 45 anni bisogna finirli con le divisioni, gli odi, le vendette, perché la storia va avanti con l'unità e la concordia di tutti. La storia non progredisce con le nostre corte vedute e meschinità.
2. Tutti i morti, di ogni razza, di ogni nazionalità e colore, hanno diritto di essere ricordati e rispettati, lasciando a Dio, nostro Padre, il supremo giudizio.
3. La Resistenza è stata determinante per la libertà e la nostra democrazia, ma non è monopolio di nessuno... perché tutti hanno lottato, sofferto per conquistare il va lore della libertà e della pace.

Sono passati 45 anni ormai dalla strage di Caviola e (possiamo dire) dalla nascita della nostra democrazia in Italia. Un cammino lungo, travagliato, sofferto, ma segnato da un continuo sviluppo.

E pensando a questo, mi vengono in mente alcune riflessioni che sono amare:

1. Le nostre Istituzioni democratiche sono ancora deboli, hanno bisogno dell'onestà e della buona volontà di tutti i cittadini, per consolidarsi e rafforzarsi.

2. L'Italia si è liberata dai regimi totalitari (fascismo e nazismo), ma è purtroppo caduta in altri gravi mali sociali, come la criminalità, la mafia, la tossicodipendenza, le leggi selvagge, disumane, contro la vita...

3. Vien da dire che il comportamento morale e civile della nostra nazione è più in basso di quanto fosse prima della resistenza e della liberazione.

4. Ci siamo liberati dai regimi totalitari, ma abbiamo anche abbandonato dei valori spirituali religiosi, che hanno sempre dato saggezza e forza alla nostra gente.

È chiaro che il cristiano non deve rassegnarsi di fronte al male. Deve sempre lottare, come ci ha detto ora il Vangelo: «Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione» (Lc. 12-51) e Matteo dice: «La spada». Dobbiamo quindi sempre lottare contro l'egoismo e la mediocrità che sono in noi; contro le falsità e le ingiustizie del mondo.

Dobbiamo lottare con la spada della fede, della preghiera e del nostro impegno cristiano, perché il mondo diventi migliore e la pace sia un bene per tutti.

«Sarai felice nella misura in cui sarai virtuoso e sarai virtuoso nella misura in cui sarai sapiente».

SOCRATE

Con la concordia anche le piccole cose crescono; con la discordia anche le grandi cose crollano».

CICERONE



Chi non lo conosce?... Son quasi quarant'anni che mons. Duilio Franciosi di Carpi viene a Caviola d'estate nostro amato ospite. Prima di partire, ci ha lasciato questo ricordo (dall'alto di Laste) come per ringraziarci della cordiale ospitalità.

Chiacchiere

Ci sono anche in mezzo a noi gli uccelli di mal augurio... che vedono tutto nero, giudicano tutto negativo e si proclamano maestri e operatori di un futuro nuovo. Stiamo attenti a questi saccenti, che pretendono di giudicare anche la parrocchia, stando dal di fuori, senza parteciparvi e con un metro di valutazione che non è quello della fede, ma dell'efficietismo del mondo. Questi criticoni non troveranno mai una parrocchia ideale, perché prima di tutto devono fare una operazione difficile e personale: «Convertirsi e Credere al Vangelo», come disse Gesù. Allora entreranno a far parte della parrocchia, con vero spirito cristiano, di umiltà e di collaborazione.

Sagre

Ben vengano le sagre a portare tonalità e vita ai

nostri paesi di montagna.

Ma non dobbiamo snaturarle e svuotarle del loro significato religioso. Infatti le sagre sono prima di tutto feste religiose, sono nate per motivi religiosi, accompagnate poi da manifestazioni culturali e sociali e ricreative. Quindi non conviene a nessuno promuovere delle iniziative contrastanti allo spirito religioso della sagra.... Sarebbe come tagliare le radici di una pianta che poi morirà. Non soffochiamo le nostre feste e sagre con mille cose superficiali, trascurando l'essenziale, il nostro vero bene spirituale e materiale.

«La ricchezza del conto in banca, è come il tacco delle scarpe che le donne usano per farsi più alte; è solo un'illusione, perché la nostra grandezza non viene dal basso, ma scende dall'alto».

G. ADANI



Sabato 7 ottobre, in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Barbana (Grado). Con tappe ad Aquileia e Redipuglia.

Autunno

● Mentre le giornate s'accorciano e la montagna si tinge di svariati colori, i buoni cristiani si radunano in casa o in chiesa a pregare Ave Maria! Ottobre infatti è il mese della Madonna del Rosario.

● Sette nostri parrochiani sono andati in pellegrinaggio a Lourdes. Sono tornati pieni di entusiasmo, ravvivati nella fede e nella serenità della vita. Davanti a quella grotta hanno pregato anche per noi.

● Murer Guido e Lilianna di Fregona hanno celebrato le nozze d'argento. Una festa vissuta in un clima di famiglia, con un pensiero di riconoscenza al Signore, espresso con la S. Messa. Auguri per le nozze d'oro!

● Una sessantina sono i ragazzi della scuola elementare, mentre alcuni anni fa erano oltre cento. Preoccupa quindi il futuro dei nostri paesi, che avranno poca gente, con molto lavoro da fare e amministrare. Ma ci saranno gli immigrati!...

● Il 30 settembre si è riunito il Consiglio Parrocchiale per l'ultima volta. Infatti dopo tre anni deve essere rinnovato, con nuove votazioni, favorendo così l'avvicendamento delle persone. Sarà prossimamente rinnovato anche il Consiglio Amministrativo della Parrocchia.

● Medaglia d'oro, ai giochi regionali della gioventù, per lo sci d'erba, a Pescosta Fabiano e Busin Daniela. Due giovanissimi... sulla scia della nostra atleta Valt Cinzia, medaglia d'oro nello slalom gigante ai Mondiali Giapponesi.



I nostri seminaristi. Due sono già in teologia. È bello pensare che la vita è un cammino su strade diverse, ma tutte conducono all'unica mèta che è Dio, Padre di tutti.

Anche le alghe

vengono a creare un grosso problema. Non per noi direttamente, ma per l'inquinamento dei nostri mari, del nostro pianeta. Scrive il vescovo di Ravenna: «Le alghe non sono l'ira di Dio, ma un segno della nostra stupidità, imprevidenza e fragilità. Nel momento in cui la potenza tecnologica arriva al massimo, noi registriamo il massimo della fragilità umana».

Non era montato

Il quattro settembre, in un incidente stradale in Polonia, è morto Scirea. Era un vero campione mondiale, ma non montato per lo sport. Diceva: «Sai come supero i giorni difficili? Giocando a pallone col mio ragazzo. Così riacquisto subito il senso delle cose e delle proporzioni». Quanti perdono questo «senso», montandosi la testa per lo sport!

I CATECHISTI

Li possiamo paragonare al seminatore del Vangelo. Ricordate la parabola? (Mc.4-1): «Usci il seminatore a seminare... una parte cadde lungo la strada, un'altra cadde tra i sassi, un'altra tra le spine e un'altra sulla terra buona e fruttificò».

I catechisti sono i seminatori della parola di Dio. Hanno la stessa missione che Gesù ha affidato agli apostoli: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà sarà salvo». (Mc.16-15).

Solo con la fede e l'aiuto di Dio possono riuscire in questa bella e dura impresa che Gesù ha affidato alla sua Chiesa.

Vogliamo perciò dire «grazie» ai nostri catechisti che sono: Pellegrinon Fausto, Follador Isabel, Tomaselli Dolores, Luciani Pia; De Biasio Mariarosca, Pasquali Mauro, Scardanzan Mariagrazia.



Anche quest'estate i Crodaiolesi hanno voluto celebrare una S. Messa sull'Auta, per ricordare tutte le vittime della montagna.

È GIUSTO?...

● Per un matrimonio è giusto far festa, ma è giusto invitare una massa di gente (non solo parenti e amici) perché si ha paura di sfigurare?...

● È giusto addobbare la chiesa con una massa di fiori (al punto che non ci si può più muovere), quasi come fossero il simbolo di quanti soldi uno può permettersi di buttare?...

● È giusto vedere una pattuglia di fotografi, cineasti ecc. attorno all'altare, che disturba la preghiera, la parola di Dio e la stessa celebrazione del Sacramento?...

● È giusto sprecare 10-20 chili di riso per scaricarli sugli sposi, che (poverini) devono fare buon viso a cattiva sorte? Non è uno spreco e uno scandalo per i poveri?...

● È giusto sposarsi fuori parrocchia, in una chiesetta romantica, come se il matrimonio fosse un affare privato e non invece una festa della comunità che è la parrocchia?...

● È giusto sposarsi senza una preparazione anche morale e spirituale, come se il matrimonio fosse una «cosa» puramente formale, legale e non invece una istituzione naturale che coinvolge responsabilmente tutta la vita?...

*Cari fidanzati,
riflettete
seriamente
e poi ne riparleremo*

«Chi si adira con il fratello, chi gli dice una cattiva parola, chi lo oltraggia o lo calunnia, non può rimanere al cospetto di Dio. Separandosi dal fratello si è separato da Dio. Egli non ha più accesso a Dio. Il suo sacrificio, il suo culto, la sua preghiera non potranno più piacere a Dio».

BONHOEFFER

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Sac. Cesare Vazza,
direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

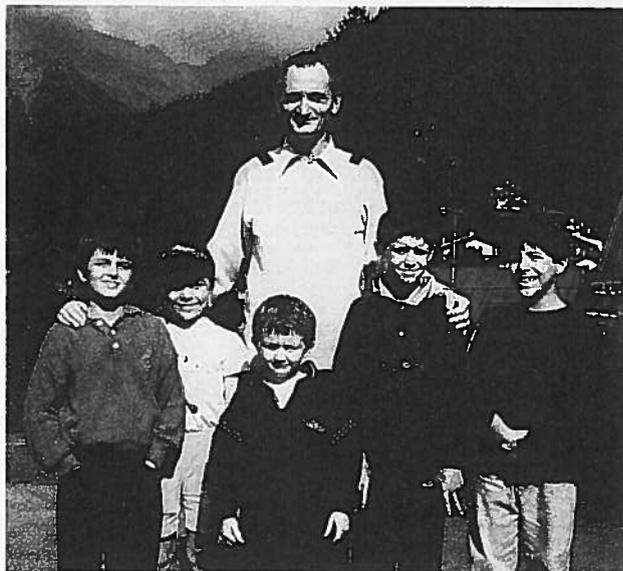
A catechismo

In parrocchia, ogni settimana, vi e l'ora di catechismo per tutti i nostri ragazzi. Si tratta di istruirli ed educarli alla scuola del Vangelo, alla parola di Dio, che è già scritta nei nostri cuori. Ma bisogna tirarla fuori... e viverla!

Guai se manca questa sagacia educazione e abbandoniamo i nostri ragazzi a se stessi. Tutti sappiamo che in loro vi sono delle «potenzialità» che vanno scoperte ed educate, che potranno fare di loro, domani, dei santi come degli assassini.

Quindi non molliamo l'impegno educativo dei nostri ragazzi, che è segno di intelligenza e di vero amore per loro. Mentre il permissivismo ha già le sue vittime e ha portato tanti giovani sulla via del male e della propria distruzione.

Se necessario, usiamo anche un pò di severità, di grinta, di controllo, sempre per amore, come dice la Bibbia: «Non risparmiare al giovane la correzione, anche se lo batti con la verga, non morirà...»



Don Reginaldo, missionario in Brasile, è stato tra noi, per alcuni giorni di riposo e per incontrare i vecchi amici. Molta gente di Caviola lo aiuta nella sua missione tra i poveri.

Offerte

Per la Chiesa
e Opere parrocchiali:

Fam. Busin lire 50.000,

don Antonio (Pd) 50.000, villeggiante 50.000, Zender Evaristo 40.000, fam. Cella 40.000, Lazzaris Oriana 50.000, Busin Felice 50.000, Valt Pietro 100.000, Xaiz Gemma 50.000, Bonsai 150.000, Colonia TV 30.000, fam. Cecchinato (Ve) 50.000, villeggiante 30.000, fam. Zecchin 100.000, Crodaoli 20.000, N. N. 500.000, villeggiante 20.000, mons. Franciosi 100.000, fam. Bassi (Bo) 50.000.

In occasione:

- del matrimonio di Claudio e Antonella Cappello lire 100.000;
- del 25° di matrimonio di Graziella e Renato Zanovello 200.000;
- del Battesimo di Costa Claudio di Renato 50.000;
- della Cresima, De Dea Elena 50.000, Busin Daniela 50.000, Bulf Elena 100.000.

In memoria:

- di Costa Enrichetta lire 150.000;
- di De Longhi Anna 50.000;
- di Della Giacoma Enrico 100.000;
- di De Ventura Sante 100.000;
- di Ferrari Piergiorgio 50.000;
- di Fenti Cirillo 50.000;
- di Da Rif Egisto 150.000;
- di una defunta villeggiante 100.000;
- di Costa Margherita 100.000;
- di Fontanive Carlotta 300.000;

Sii te stesso

Non un numero o uno scimmiotto

Non esistono due anime gemelle. Se l'Italia è abitata da 56 milioni di casi particolari, la terra lo è da circa 5 miliardi. Ogni uomo è unico, irripetibile: combinazione magica che non si ripeterà mai più.

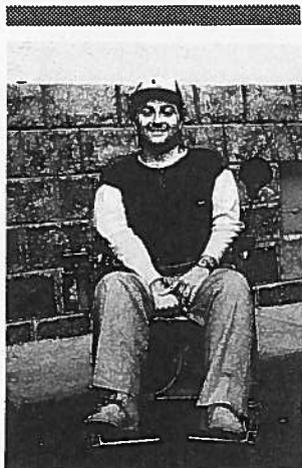
Da questo fatto, assolutamente certo, scaturiscono alcune importanti conseguenze:

- ognuno vive una biografia UNICA ed occupa un posto nel mondo che è solo SUO. Ognuno ha il proprio contributo da dare: se manca il mio pensiero, la mia parola, il mio lavoro, mancherà per sempre qualche cosa al mondo;

- e dunque, se ognuno è originale, il primo dovere sarà quello di NON SMARRIRE SE STESSO, sviluppando fino in fondo la propria originalità e rifiutando ogni forma di massificazione e di appiattimento;

- infine, accetta e godi

la tua novità: Questo sono io e mi piaccio! La condizione base per partire per qualsiasi impresa è AMARE SE STESSI, essere contenti di ciò che si è.



Pellegrinon Fausto mi passa, ogni tanto, qualche articolo da pubblicare sul Bollettino. Da quest'anno fa anche catechismo ai nostri fanciulli di 1° classe elementare, a casa sua, via Cime d'Autà n. 37. Sarà una bella esperienza per lui ed anche per i fanciulli.

- di Fontanive Tina 60.000;
- di De Biasio Clara 100.000;
- di Valt Aldo 60.000;

Per la vita del Bollettino:

Valt Rino lire 20.000, Minotto Serafino 30.000, De Prà Celeste e M. Corona 20.000, Costa Bruno 10.000, don Mario Babini 30.000, Valt Gianfranco (Sv.) 30.000, De Biasio Giuseppe (Bl) 10.000, Pescosta Claudio 20.000, Valt Bruno (Sv.) 20.000, Tabiaddon Angelina 10.000, Tabiaddon Celso 15.000, Pellegrinon Nerina 10.000, fam. Rossi (Reggio E.) 20.000, Ganz Felice (Usa) 100 dollari, Campigotto Tony e Adriana (Usa) 100, De Colle Giuseppe (Bl) lire 20.000, Da Rif Nadia 20.000, Zender Evaristo 20.000, Fontanive Dorotea 20.000, fam. Capovilla (Bl) 20.000, De Mio Carlo 20.000, Tabiaddon Giustina (Mi) 20.000.

Hanno offerto lire 10.000:

fam. Mirone, Pescosta Fortunato, De Biasio Giuseppe, Ganz Maddalena, Romanel Marcello, Zulian Filomena, fam. Dell'Agnola, Dell'Osbel Evelina, Pescosta Nerina (20.000), Pasquali Renzo, Valt Elisa, Tognetti Rito, De Biasio Agostino, fam. Luchetta, Tomaselli Rinaldo, De Luca Franco, Fontanelle Giacomo, Fenti Ernesto, Tomaselli Riccardo, Valt Silvio, Fenti Adelina, Valt Luigi, fam. Scardanzan, Bortoli Celeste, Busin Davide, Costa Flavio, Pugliesi Tina, Ganz Giuseppe, Soppelsa Giovanni.

Un vivissimo grazie a tutti.

La grande fuga



Dai paesi dell'est, migliaia fuggono in cerca di libertà. Ma dove la troveranno? Forse nelle società capitaliste, con altre ideologie? Forse in una vita libertaria ed edonista? «È la verità che vi farà liberi», ha detto Gesù.